

vare impulso, conforto e regolamento in una adeguata legislazione. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura.

SPADA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura*. L'onorevole Milani sa che è allo studio un progetto di legge riguardante le miniere. Quindi, con le dovute riserve, il Governo non si oppone alla presa in considerazione di questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Milani sulle miniere.

(*È presa in considerazione*).

Segue lo svolgimento di una seconda proposta di legge dello stesso deputato Milani per un assegno vitalizio alla vedova del professore Augusto Righi.

Se ne dia lettura.

CAPPELLERI, *segretario*. legge: (*Vedi tornata del 22 luglio 1921*).

PRESIDENTE. L'onorevole Milani ha facoltà di svolgerla.

MILANI. Onorevoli colleghi, questa proposta di legge per un assegno vitalizio alla vedova di Augusto Righi è un debito che ho come deputato di Bologna e come cittadino italiano. Generalmente in questo genere di proposte di legge si richiede il concorso di due elementi: uno è la grande benemerenzza del defunto, l'altro è la condizione di relativo disagio di chi deve essere beneficiario della pensione. Per parte mia, siccome forse anche la cifra dell'assegno può aver prodotto nel ministro del tesoro, o in chi in questo momento lo rappresenta, una impressione non del tutto favorevole, mi sia dato di fare alcune brevissime considerazioni che giustificano pienamente la mia proposta.

Non si parla qui di un filosofo o di un poeta. La voce cruda della ragione finanziaria potrebbe osservare che fuori della cattedra universitaria, la filosofia e la poesia danno ai loro sacerdoti delle grandi consolazioni, ma che... *carmina non dant panem*, insomma.

Nelle scienze fisiche la cosa è diversa: a tutti voi è noto l'esodo preoccupante delle menti scientifiche dai campi della pura ricerca; giovani e non giovani si avviano a portare i loro servizi a enti industriali, a istituti di economia privata. Le necessità pratiche, costringono, urgono. Il miraggio della ricchezza travolge. E la schiera dei ricercatori disinteressati e se-

veri, degli indagatori trascinati dal fascino della verità, si assottiglia.

A chi la cura di appoggiare queste pure sorgenti della scienza sperimentale, le quali danno con prodigalità senza limite, argomenti e avviamento alle scoperte industriali, alle applicazioni pratiche?

Pare a me che lo Stato dovrebbe porsi il problema formidabile senza titubanze e senza ritardo. Ora questo uomo, il Righi, è di quelli che chiusero l'anima alle lusinghe della ricchezza, che per lui sarebbe stata sicura: è di quelli che restarono a scrutare ciò che l'occhio comune non vede, ad ascoltare la voce del proprio intuito possente, a tormentarsi nelle spire della assidua ricerca, dell'esperimento, dell'indagine, per strappare alla natura un segreto e per regalare alla umanità germi fecondissimi di applicazioni utili. Che questi grandi sappiano almeno che una vita spesa intera ad arricchire la Società, non lascia nella povertà i più amati congiunti. (*Vivi applausi — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro.

TANGORRA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Credo che in questa Camera non vi sia alcuno che non si associ alla proposta dell'onorevole Milani che ha così nobilmente ricordato la figura di Augusto Righi. Per questa ragione, ed anche per molte altre, il Governo non si oppone alla presa in considerazione del progetto presentato dall'onorevole Milani. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto ai voti la presa in considerazione della proposta di legge del deputato Milani Fulvio per un assegno vitalizio alla vedova del professore Righi.

(*È presa in considerazione*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la riforma dell'Amministrazione dello Stato, la semplificazione dei servizi e la riduzione del personale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge per la riforma delle amministrazioni dello Stato, la semplificazione dei servizi e la riduzione del personale.

Ricordo alla Camera che è stato approvato l'articolo 3.

A questo punto l'onorevole Canepa ha proposto un articolo aggiuntivo così concepito:

« Per il periodo di cinque anni dalla data della presente legge non si assumeranno nuovi